



Gruppo BANCA IFIS

Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

Novembre 2018

Aggiornamenti

Versione	Data di approvazione	Descrizione sintetica modifiche
1	06/02/2019	<i>Emanazione</i>

SOMMARIO

1. Composizione	4
2. Competenze	4
3. Convocazione	5
4. Modalità di funzionamento dell'Organismo e funzioni del Presidente	5
5. Verbalizzazione delle sedute.....	5
6. Durata in carica.....	6
7. Cause di ineleggibilità / decadenza.....	6
8. Rendicontazione.....	6
9. Risorse economiche	6

1. Composizione

Per la completa osservanza ed interpretazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (in seguito il "Modello Organizzativo") della Società è istituito, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 06 febbraio 2019, un Organismo di Vigilanza (in seguito anche "Organismo") così costituito:

- un membro del Collegio Sindacale della Società, su designazione del Collegio stesso;
- il Responsabile dell'Internal Audit di Capogruppo;
- il Responsabile della Compliance di Capogruppo.

2. Competenze

L'Organismo di Vigilanza è chiamato a svolgere le funzioni dell'organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nello svolgimento dei suoi compiti ex D.Lgs. 231/2001 l'Organismo è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- identificare e monitorare adeguatamente i rischi di cui al D.Lgs. 231/2001 assunti o assumibili rispetto ai reali processi aziendali, procedendo ad un costante aggiornamento dell'attività di rilevazione e mappatura delle aree di rischio e dei "processi sensibili";
- mantenere, con il supporto del Coordinamento Tecnico Metodologico garantito da Organizzazione di Capogruppo nei termini più oltre indicati, aggiornato il Modello Organizzativo conformemente all'evoluzione della Legge, nonché in conseguenza delle modifiche dell'organizzazione interna e dell'attività aziendale;
- verificare l'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia la sua efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- collaborare alla predisposizione ed integrazione dei codici comportamentali interni;
- avvalersi delle funzioni aziendali di controllo e, in generale, di tutte le funzioni aziendali per l'acquisizione di informazioni rilevanti ai sensi della norma;
- promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza tra gli organi ed i dipendenti della Società del Modello Organizzativo fornendo le istruzioni ed i chiarimenti necessari anche ai fini delle attività di formazione;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su specifiche operazioni poste in essere nell'ambito dei "processi sensibili";
- disporre verifiche straordinarie e/o indagini mirate laddove si evidenzino disfunzioni del Modello Organizzativo o si sia verificata la commissione di reati oggetto delle attività di prevenzione;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del Modello Organizzativo e attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto sul rapporto di lavoro;
- vigilare sull'osservanza delle norme concernenti la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Organismo si avvale del supporto del "Coordinamento Tecnico Metodologico", garantito da Organizzazione di Capogruppo, che:

- assiste alle riunioni dell'Organismo;
- fornisce supporto in merito all'aggiornamento del Modello Organizzativo;
- fornisce supporto con riferimento all'aggiornamento del presente Regolamento, qualora se ne ravvisasse la necessità;
- garantisce il monitoraggio delle eventuali novità normative, giurisprudenziali e dottrinali di rilievo per l'attività e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza e per la verifica circa l'adeguatezza e le necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo adottato;
- fornisce supporto in merito alla valutazione di tematiche tecnico-giuridiche in materia di applicazione pratica del D. Lgs. 231/2001;
- fornisce supporto con riferimento alla valutazione e alla gestione di eventuali segnalazioni di violazioni dei Modelli organizzativi;

- supportare l'attività dell'Organismo di Vigilanza in ordine all'opportunità di emanazione di procedure attinenti ad aree considerate a rischio nell'ambito del Modello Organizzativo e valutazione delle stesse;
- garantisce il coordinamento delle iniziative formative in tema di responsabilità amministrativa dell'Ente;
- supporta il coordinamento con l'Organismo di Vigilanza di Capogruppo.

L'Organismo ha accesso a tutte le attività svolte dalla Società ed alla relativa documentazione; ove attività rilevanti o potenzialmente rilevanti siano affidate a terzi, l'Organismo deve poter accedere anche alle attività svolte da detti soggetti.

L'Organismo, in relazione ai compiti che è chiamato a svolgere:

- riferisce in merito all'attività svolta al Consiglio di Amministrazione della Società - alle cui riunioni assiste il Collegio Sindacale - alla prima riunione utile;
- si relaziona in via continuativa con gli Organi di governo, gestione e controllo della Società;
- interagisce con l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

L'Organismo, fatte salve le competenze delle singole strutture aziendali, ha altresì una funzione consultiva e propositiva affinché la Società si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità. In particolare, con specifico riferimento al Codice Etico, ha il compito di:

- definire le iniziative ritenute opportune a diffondere la conoscenza del Codice Etico e a chiarirne il significato e l'applicazione;
- coordinare l'elaborazione delle norme e delle procedure che attuano le indicazioni del Codice Etico;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico e attivare attraverso le funzioni aziendali preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto sul rapporto di lavoro;
- riportare al Consiglio d'Amministrazione sull'attività svolta e sulle problematiche connesse all'attuazione del Codice Etico.

3. Convocazione

L'Organismo di Vigilanza si riunisce, almeno trimestralmente, su iniziativa del Presidente. Per ogni argomento da trattare deve essere messa a disposizione dei membri la relativa documentazione. L'Organismo si riunisce altresì per iniziativa della maggioranza dei suoi componenti ogni qual volta si ritenga opportuno intervenire su processi sensibili o situazioni anomale.

4. Modalità di funzionamento dell'Organismo e funzioni del Presidente

L'Organismo di Vigilanza è validamente riunito quando sono presenti almeno due membri.

Ogni membro dell'Organismo di Vigilanza esprime un voto.

Le decisioni dell'Organismo di Vigilanza sono adottate a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

L'Organismo può convocare, per consulenza, addetti della Società o consulenti, anche esterni, con esperienza in specifiche aree.

Il ruolo di Presidente è assunto dal componente designato dal Collegio Sindacale. In caso di sua assenza la riunione sarà presieduta dal Responsabile Internal Audit della Capogruppo.

Il Presidente, oltre a convocare e presiedere le riunioni dell'Organismo di Vigilanza, coordina i lavori dello stesso e dà esecuzione alle sue determinazioni.

5. Verbalizzazione delle sedute

Le funzioni di segreteria dell'Organismo sono svolte, dalle competenti strutture che forniscono supporto agli Organi Aziendali. Delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza viene redatto un sintetico verbale da parte del segretario nominato dall'Organismo stesso. Il segretario su mandato del Presidente cura la stesura dell'ordine del giorno, l'invio delle convocazioni, la redazione dei verbali delle riunioni.

I verbali sono firmati dai componenti intervenuti alle riunioni e dal segretario verbalizzante e sono conservati dalla struttura che fornisce supporto agli Organi Aziendali.

6. Durata in carica

Con esclusivo riferimento al membro designato dal Collegio Sindacale, la durata della carica coincide con la durata del mandato.

Qualora un componente risulti assente ingiustificato per più di due volte consecutive alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, egli può decadere dall'incarico. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora un membro dell'Organismo di Vigilanza intenda rinunciare all'incarico deve darne pronta e motivata comunicazione all'Organismo e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione.

7. Cause di ineleggibilità / decadenza

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organismo di Vigilanza coloro che abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato per reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 o che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, che amministrino imprese o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano o contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, e che si trovano comunque nelle condizioni ostative previste dal Codice Etico del Gruppo Banca IFIS.

8. Rendicontazione

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, o altro componente di volta in volta designato dallo stesso Presidente, riferisce al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile, sull'attività svolta e, ove è il caso, sulle attività in corso di svolgimento e/o programmate nonché sull'eventuale attivazione dell'autonomia finanziaria.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, laddove necessario, valuta l'opportunità di eventuali ulteriori forme di rendicontazione.

L'Organismo di Vigilanza, al fine di riferire sull'attività svolta e, ove è il caso, sulle attività in corso di svolgimento e/o programmate, partecipa a momenti di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, da quest'ultimo indetti.

9. Risorse economiche

Al fine di rafforzare ulteriormente i requisiti di autonomia ed indipendenza, l'Organismo di Vigilanza è dotato di adeguate risorse economiche, preventivamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione, di cui l'Organismo di Vigilanza dispone in piena autonomia.